



COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 31/07/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 (ART.151, D.LGS 267/2000 E ART.10, D.LGS N.118/2011) E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS N.267/2000.

L'anno duemilaventitre, addì trentuno, del mese di Luglio alle ore 19:10, nella SEDE DEL CONSIGLIO, dietro regolare avviso di convocazione, contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, si è riunito in seduta sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
IANNI ANDREA	SI
MELOZZI FRANCESCA	SI
DI FRANCESCO ANDREA	SI
BERARDINELLI LUCA	SI
DI PIETRO ENZO	--
FAGNANI GIUSEPPE	SI
DI STEFANO LUCIANO	SI
DI LUCA PAOLA	SI
MANCINI NICOLA	SI
DI GIANCAMILLO MASSIMO	SI
MARIANO STEFANO	--
DI GIACINTO FIORAVANTE	SI
TRIVELLIZZI ANTONIO	SI

Presenti n° 11 Assenti n° 2

Partecipa il Segretario Generale DI MATTEO CARLA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Presidente, IANNI ANDREA, il quale riconosciuta legale l'adunanza per l'intervento di N. 11 Consiglieri assegnati al Comune, dichiara, in nome della Repubblica Italiana, aperta la seduta, che è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.

all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente Il Bilancio di Previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*;

Visti inoltre:

- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022 (pubblicato in G.U. 19 dicembre 2022, n. 295) che differisce al 31 marzo 2023 il termine per la Deliberazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;

- l'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197: *“775. In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.”*;

- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 19 aprile 2023 (pubblicato in G.U. 26 aprile 2023, n. 97) che differisce al 31 maggio 2023 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 degli Enti Locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;

- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 30 maggio 2023 (pubblicato in G.U. 31 maggio 2023, n. 126) che differisce al 31 luglio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;

Ricordato che, ai sensi del citato art. 151, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di Bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con Deliberazione **n. 94 in data 09.06.2023**, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2023-2025 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con Deliberazione **n.17 del 28.06.2023** ha approvato il Documento unico di programmazione (DUP) periodo 2023/2025;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione **n. 96 in data 13.06.2023**, esecutiva, ha approvato lo schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al Bilancio di Previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli Enti Locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio di Previsione;
- f) per i soli Enti Locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio di Previsione;
- g) la nota integrativa al Bilancio;
- h) la relazione del Revisori dei Conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al Bilancio di Previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti. Si evidenzia che ai sensi della norma citata al bilancio di previsione non risultano più allegati il programma triennale delle opere pubbliche, il piano triennale del fabbisogno di personale e il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, in quanto inseriti nella sezione operativa del DUP.:

- la deliberazione di Giunta Comunale **n. 75 in data 15.05.2023** con cui sono stati approvati i valori medi delle aree edificabili ai fini dell'imposta municipale propria, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale **n. 15 del 31.05.2023** relativa all'approvazione del Piano tariffario TARI (Tassa rifiuti) per l'anno 2023;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale **n. 12 del 31.05.2023** relativa all'approvazione dell'Addizionale Comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2023;
- la deliberazione del Consiglio Comunale **n. 13 del 31.05.2023** relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni IMU di cui all'art.1, commi da da 738 a 783, L. n. 160/2019, per l'Esercizio di competenza ;

- 🏛️ la deliberazione della Giunta Comunale **n. 79 in data 16.05.2023.**, relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione;
- 🏛️ la deliberazione della Giunta Comunale **n. 73 in data 15.05.2023**, relativa all'approvazione delle tariffe del Canone unico patrimoniale (ex art. 1, cc. 816-847, L. n. 160/2019);
- 🏛️ la deliberazione della Giunta Comunale **n. 72 in data 15.05.2023, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del D.Lgs. n. 285/1992;
- 🏛️ la deliberazione di Consiglio Comunale **n. 14 del 31.05.2023** relativa alla verifica delle aree da cedere ai sensi delle leggi 18.04.1962 n. 167, 22.10.1971 n. 865 e 5.08.1978 n. 457;
- 🏛️ la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni;

Preso atto che, in relazione alla TARI, questo Ente ha approvato con Deliberazione del Consiglio comunale **n. 13 in data 29.04.2022**, anche per l'anno 2023, l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)", validando contestualmente, ai sensi e per gli effetti di cui alla Delibera n. 363/2021 di ARERA, il Piano Economico Finanziario e i documenti ad esso allegati;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente con nota Pec - Prot. 4640 del 17.06.2023;

Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *"gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*;

Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *"a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123"*.

Dato atto che il Bilancio di Previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

Visto altresì l'art. 1, c. 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali, prevede che *"i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle*

periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori”;

Rilevato che, per effetto dell'art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti limiti di spesa e vincoli:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, D.L. n. 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1-ter del D.L. n. 98/2011);
- per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012);
- per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, c. 13, D.L. n. 78/2010).

Richiamati:

- ☞ l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- ☞ l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Ravvisata inoltre l'opportunità di procedere con il presente Atto anche alla verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio data la concomitanza delle scadenze, 31 Luglio di ogni anno per la verifica della Salvaguardia degli equilibri di Bilancio e per questo anno, come descritto in premessa la scadenza per l'approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025, anch'essa fissata anche per il 31.Luglio;

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n.16 adottata in data 28.06.2023 con la quale è stato approvato il Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2022, secondo lo schema di cui al D.Lgs 118/2011, dal quale risulta un risultato di Amministrazione positivo pari ad € **519.786,68**;

Visto l'art. 193, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che:

"2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo."

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione: *"lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno"*, prevedendo quindi la coincidenza della verifica della salvaguardia degli equilibri con l'assestamento generale di bilancio;

Ritenuto quindi necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio per l'esercizio 2023;

Constatato che le previsioni di Entrata risultano sufficienti a coprire interamente le previsioni di spesa, garantendo il pareggio di Bilancio;

Rilevato inoltre che dalla **gestione di competenza** relativamente alla parte corrente risulta una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario, sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
Fpv di parte corrente		67.894,77	67.894,77
Entrate correnti (Tit. I, II, III)		6.819.671,09	6.819.671,09
Avanzo applicato alle spese correnti		70.000,00	70.000,00
Spese correnti (Tit. I)		6.763.190,19	6.763.190,19
Quota capitale amm.to mutui		191.697,50	191.697,50
Disavanzo applicato al bilancio corrente		2.678,17	2.678,17

Differenza		0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili			
Risultato		0,00	0,00

Rilevato che anche per quanto riguarda **la gestione dei residui** si evidenzia un generale equilibrio desumibile dai seguenti prospetti:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

TITOLI	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Da riscuotere
Titolo I	3.002.446,26	2.989.263,00	2.572.528,58	416.734,42
Titolo II	4.046.574,65	1.855.884,70	1.475.207,98	396.492,47
Titolo III	326.130,40	335.146,00	301.240,26	33.905,74
Titolo IV	24.209.105,19	11.878.482,98	4.548.571,18	7.329.911,80
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	13.620.952,85	1.247.745,38	1.164.788,48	82.956,90
TOTALE	49.325.653,74	18.322.337,81	10.062.336,48	8.260.001,33

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

TITOLI	Previsioni iniziali	Impegni	Pagamenti	Da pagare
Titolo I	8.828.849,43	7.004.445,48	4.083.394,79	2.921.050,69
Titolo II	25.018.409,13	8.515.327,80	3.724.250,12	4.791.077,68
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	173.650,30	173.650,30	173.650,30	0,00
Titolo V	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	13.541.714,46	1.168.506,99	1.159.963,77	8.543,22
TOTALE	50.062.623,32	16.861.930,51	9.141.258,92	7.720.671,59

Tenuto conto, infine, che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 13.7.2023 ammonta a **€. 2.758.376,83**;
- l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione alla data del 13.7.2023 ammonta a €. 0,00 e l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria alla data del 13.7.2023 è pari a €. 0,00 per un totale di €. 0,00 a fronte di un limite massimo di **€. 1.172.290,10** (riferimento Deliberazione di Giunta n.130 del 23.12.2022 "Autorizzazione anticipazione di Tesoreria anno 2023" ai sensi dell'art.222 del D.Lgs n.267/2000).;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di €. 90.500,00

Considerato che, da una verifica effettuata, ad oggi *non emergono* squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi e inattesi sul bilancio 2023 dell'Amministrazione Comunale;

Ritenuto di dover segnalare situazioni di eventuale debenza che sono attualmente in fase di verifica e che potrebbero avere come esito atti transattivi con rateizzazioni;

Vista la relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario che si allega alla presente sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale con la quale lo stesso Responsabile tiene anche conto del presupposto che sono in corso verifiche di situazioni creditorie e debitorie e delle possibili conseguenti rateizzazioni che sono ipoteticamente sostenibili ;

Considerato inoltre che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo;

Visto, inoltre, l'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che dispone:

"4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi".

Ritenuto dunque, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata, che permanga una generale situazione di equilibrio di bilancio dell'esercizio in corso tale da garantire il pareggio economico-finanziario;

Preso atto, inoltre, che l'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: *"821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

Rilevato che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento;

Rilevato che, a tale proposito, Arconet ha chiarito che: *"(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, **gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2)**, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio"*;

Determinato come segue l'equilibrio di bilancio – w2, con i dati disponibili alla data della presente verifica, il cui prospetto si riporta solo a fini conoscitivi, come poc'anzi ricordato:

GESTIONE DEL BILANCIO

a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	235.277,67
---	------------

b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022 (3.657,90) e nell'esercizio 2023 + 70.000,00	73.657,90
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0,00
d) Equilibrio di bilancio w2 (d=a-b-c)	161.619,77
dove:	
<ul style="list-style-type: none"> - la voce a) è l'equilibrio finale (w1); - la voce b) corrisponde al totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", al netto dell'importo relativo all'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, se questo è stato considerato ai fini della determinazione di w1; - la voce c) corrisponde all'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"; 	

Prende la parola l'**Assessore al bilancio Luca Berardinelli** il quale evidenzia che il bilancio 2023-2025 risente di qualche problematica dovuta alle note vicende. Sottolinea poi che è un bilancio estremamente tecnico che ovviamente impone, così come raccomanda il Revisore dei Conti, di attenersi alle sue raccomandazioni. Dal parere del Revisore, comunque, emerge che vi sono stati nella redazione del bilancio, il rispetto e l'osservanza delle norme, ma in ogni caso sarà necessario monitorare le spese. Cita lo stock del debito che causa un ingessamento del bilancio stesso. Interviene il Sindaco rassicurando sul fatto che si provvederà a estinguerlo per consentire di smobilizzare ingenti somme da mettere a disposizione della collettività. Aggiunge che sarà necessario razionalizzare le spese per l'energia elettrica e per il riscaldamento e mettere in funzione i sistemi per la produzione dell'energia rinnovabile.

Prende la parola il **Consigliere Trivellizzi** il quale sottolinea che l'approvazione del bilancio ha rappresentato un calvario che ha danneggiato la collettività tutta e che ha portato all'approvazione di un bilancio tecnico. Nota ad esempio che per il piano neve nulla è stato previsto. In generale emerge una forte sofferenza del bilancio e incita il Sindaco a un cambio di rotta in merito.

Interviene il **Consigliere Di Pietro**. Si riporta l'intervento nelle parti sostanziali: *"io direi che questo è l'epilogo, la storia era già scritta. Se si avessero avuto le orecchie per ascoltare adesso non ci troveremmo in questa situazione; a otto mesi dall'inizio dell'anno approvare un bilancio così con una previsione a meno settanta che poi quadra con 70 sulle spese correnti... voi già sapete tutto quello che dovrete tagliare con una falce ben arrotata. La dice bene il Revisore dei Conti che dà il parere favorevole ma condizionatamente, non lo dà il parere favorevole, approvate il bilancio però sappiate che tutte le cose che sono venute fuori da aprile ad oggi da quando si è cominciato a studiare il bilancio, tutte le variazioni che ci sono state sono il segno di un malessere del bilancio e capisco la Responsabile finanziaria che ha dovuto fare i miracoli tante cose le sapeva e ha voluto far finta di non vedere però tramandare a quelli di domani i debiti di oggi che pagherà la collettività, voi alzate la cresta sui soldi degli altri e voi lo sapete perché sta scritto nel parere del Revisore che dice di non impegnare l'avanzo libero. Vogliamo aiutare l'Amministrazione, vogliamo allungare l'agonia? In agonia ci sta l'intero territorio, a parte qualche favoritismo qua e là, addirittura adesso senza impegni, senza niente! Figuriamoci! Attenzione agli interessi moratori maturati perché essi potrebbero portare a un danno erariale se non riconosciuti. La Corte dei conti ha richiesto chiarimenti al fine di predisporre accantonamenti prudenziali ai quali però non è stato dato alcun seguito. Per questo debito è in corso una puntualizzazione del quantum alla quale seguirà una eventuale transazione con rateizzazione.*

Parlano le carte non le parole. Questo consiglio ormai è diventato un teatrino. L'opposizione fa delle osservazioni e poi a distanza di tempo puntualmente vengono confermate. Nel merito, dice il Revisore, ritengo di evidenziare che in passato erano state accantonate due quote annue a copertura di queste alee in un fondo rischi che sono state eliminate successivamente".

Prende la parola il **Consigliere Di Giancamillo**: si rivolge agli Assessori e ai Consiglieri per renderli edotti di ciò che stanno per deliberare. Evidenzia che il bilancio ha troppe pieghe di illegittimità ed è privo di risorse. Cita ad esempio gli eventi estivi per i quali non vi sono disponibilità. Dice che il bilancio riporta un meno 70.000,00 euro che viene coperto illegittimamente con un avanzo libero e aggiunge che vi è una volontà di andare avanti a casaccio. Evidenzia che i debiti sono conosciuti ma non vengono riportati nel bilancio. In materia di Imu vi è stata una previsione per 116.000,00 in più. Quanto all'addizionale comunale Irpef invita ad andare sull'F24 per acclarare un'entrata fittizia inserita in bilancio pari ad euro 200.000,00 circa.

Cita inoltre le seguenti note:

prot. n. 3765 del 17/05/2023 relativa a maggiori spese della Società Mote per euro 36.000,00;

prot. n. 788 del 01/02/2023 relativa alle quote Agir anni 2022 e 2023 per rispettivamente euro 2.441,41 e 4.301,08. Manca inoltre la previsione per il compenso alla società Soget per euro 14.000,00 circa. Vi è poi una errata stima della spesa per l'energia elettrica degli edifici comunali - così come per l'illuminazione pubblica - per un totale di euro 110.000,00 circa. Il Consigliere segnala inoltre che il capitolo relativo all'assicurazione per responsabilità civile presenta uno stanziamento di € 1.000,00 ma dalla nota pec n. 7879 del 26 ottobre 2023 risulta un debito di € 6.850,00; che il capitolo relativo al contributo alla Società Polisportiva è di € 3.000,00 anche se la convenzione è di € 4.000,00; che il capitolo relativo alle Manifestazioni natalizie e luminarie ha uno stanziamento di € 500,00 e quindi si avrà un Natale povero. Il Consigliere consegna una nota e chiede che venga inserita nel corpo del verbale e precisa di non aver trovato in bilancio nessun riferimento al Centro Anziani e Alpini.

Di seguito la nota del Consigliere Di Giancamillo:

- 31 luglio 2023

Primo o.d.g.
bilancio

DICHIARAZIONE CONSIGLIERE MASSIMO DI GIANCAMILLO

da inserire nel corpo della delibera come intervento

Con l'atto che portate in approvazione si dovrebbero deliberare risorse per il territorio ma, ahimè, non è così perché presentate un documento dove regna confusione, illegittimità e soprattutto non ci sono risorse da spalmare sul territorio, ed è per questo che mi rivolgo ai consiglieri di maggioranza dicendo loro che non si può venire in consiglio sempre all'oscuro della conoscenza, non si può venire in consiglio senza mai argomentare, non si può venire in consiglio solo per alzare la mano a comando, il mio obiettivo è mettervi a conoscenza, per poter poi alzare o meno la mano con coscienza.

Iniziamo dalla approvazione del organo esecutivo che con delibera di giunta ci presenta un bilancio con un bel segno MENO (-70.000,00 euro) che viene coperto dall'avanzo libero del rendiconto 2022, avanzo che va a coprire la spesa corrente, operazione illegittima che non trova nessun supporto a livello normativo. Viene utilizzato l'avanzo libero non dichiarando nessun squilibrio di bilancio e dunque la deroga concessa dal ministero, solo per l'anno 2023, della legge 197/2023 ripropone l'analoga disposizione prevista per l'anno 2022 con l'unica differenza che l'avanzo si può usare anche in approvazione seguendo l'ordine della priorità. E qui cade la fiducia verso gli organi a supporto dell'ente comunale che da contratto sono deputati al controllo, alla veridicità, al rispetto normativo e legislativo degli atti, perché succede questo? Perché c'è la volontà di portare avanti atti che sicuramente avranno conseguenze negative sulla gestione amministrativa dell'ente?

La volontà di portare avanti un atto che non risponde a veridicità si nota soprattutto nelle previsioni di entrata e mi riferisco in particolare a l'Imu e add.le Irpef. Previsione di entrata sovrastimate che oscillano in base alla necessità di bilancio e non dalle verifiche di entrate attestata dagli F24 facilmente scaricabili dal sito del ministero.

Imu: con le aliquote confermate, con l'attestazione del revisore dei conti che dichiara nel parere del rendiconto una minore entrata di € 70.000,00; visionati i dati ufficiali, facilmente scaricabili dal sito del ministero, fonte F24 dove si attestano le seguenti entrate, al lordo delle trattenute che sono di circa € 170.000,00, per l'anno 2021 € 866.304,00 e per l'anno 2022 € 893.451,00, la giusta stima di previsione per l'anno 2023 sarebbe di € 723.000,00 circa. Dunque la stima artificiosa scritta in bilancio di € 840.000,00 determina una maggiore entrata fittizia di € 117.000,00 circa. Va sottolineato che di fronte alle mie segnalazioni in sede di rendiconto si abbassava l'avanzo libero e di conseguenza si alzava la previsione di entrata che da € 820.000,00 passava artificialmente ad € 840.000,00.

Irpef: i dati definitivi attestati da F24 fornisce l'incassato certo per l'anno d'imputazione 2021 € 284.853,53 e per l'anno 2022 € 285.901,00 dunque la previsione per l'anno 2023 è sovrastimata per ben € 80.000,00.

Dunque risulta una previsione di entrata fittizia, fatta solo di pura finanza creativa, per ben € 200.000,00

Paradossale la non iscrizione, certa, delle seguenti spese:

- € 36.000,00 nota protocollo 3765 del 17/05/2023 maggiori spese società mote,
- € 2.441,41 quota Agir anno 2022 (debito fuori bilancio) protocollo 878 del 01/02/2023,
- € 4.301,08 quota Agir anno 2023 protocollo 878 del 01/02/2023,
- Di fronte ad una previsione di entrata per accertamento IMU anno 2018 manca la previsione di spesa per il compenso dovuto alla società Soget che è di € 14.000,00 circa,

- Risulta illogica la sottostima della spesa per l'energia elettrica edifici comunali che di fronte ad un assestato consumo di € 130.000,00 oggi se ne prevedono € 67.000,00 così come per l'illuminazione pubblica di fronte ad un assestato consumo di € 255.000,00 oggi se ne prevedono € 210.000,00 . **Dunque risulta una sottostima di consumo pari ad € 110.000,00**

Si segnala che il capitolo **77/4 ASSICURAZIONE RESPONSABILITA' CIVILE RESTITUZIONE FRANCHIGIA** presenta uno stanziamento di € 1.000,00, DALLA NOTA PROTOCOLLO 7879 DEL 26/10/2022 risulta un chiaro debito di € 6.850,00 (debito fuori bilancio)

Si segnala che il capito contributo a società sportiva Insula Falchi è di € 7.500,00 pur avendo una convenzione di € 10.000,00 ; si registra una minore iscrizione di € 2.500,00;

Si segnala che il capito contributo a società Polisportiva è di € 3.000,00 pur avendo una convenzione di € 4.000,00 ; si registra una minore iscrizione di € 1.000,00;

Si segnala che il capito Manifestazioni Natalizie e luminarie ha uno stanziamento di € 500,00, sarà un Natale povero.

Si segnala che il capito 2008/0 manutenzione del territorio, ha uno stanziamento di € 10.856,68, già interamente usati se pur in regime provvisione e che la spesa annua si attesta su circa € 90.000,00

Si segnala che il capito 2008/5 CALAMITA' NATURALI ED EMERGENZA NEVE è previsto uno stanziamento pari a ZERO

Si segnala che il capito 2010/0 SPESA PER LA SEGNALETICA STRADALE è previsto uno stanziamento pari a ZERO

Si segnala che il capito 1039/1 SPESE PER SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI è previsto uno stanziamento di € 20.000,00 ma oggi non si conosce la spesa delle manifestazioni estive perché non risulta nessun impegno pur essendo ne pieno delle attività,

Si segnala che il capito 1048/0 CONTRIBUTO ALLE ASSOCIAZIONI è di € 5.000,00 considerato che il comune deve ancora , per l'anno 2022 erogare circa € 1.700,00 si chiede come verranno spalmate le restanti risorse,

Si evidenzia , infine, che non risultato in essere i capitoli di riferimento per CENTRO ANZIANI ed ALPINI.

A fronte delle numerose criticità ed illegittimità segnalate si dichiara il voto contrario.

Prende la parola il **Sindaco** il quale dice che saranno valutate tutte le spese non appena saranno definite le entrate. Inoltre stigmatizza la definizione di "Arredamento" che il Consigliere Di Giancamillo ha utilizzato in un'intervista nei confronti dei Consiglieri della maggioranza e sottolinea che la Responsabile finanziaria ha risposto in modo esaustivo a tutte le poste segnalate dal Consigliere. Il Sindaco poi sottolinea le entrate che hanno realizzato per gli investimenti e precisa che si sta affrontando una situazione debitoria che è stata ereditata e non causata.

Prende la parola il **Consigliere Di Giacinto** il quale evidenzia che sarebbe stata opportuna la presenza del Revisore dei conti in Consiglio che si presuppone debba essere al di sopra delle parti. Poiché Di Pietro e Di Giancamillo hanno fatto delle segnalazioni sarebbe stata opportuna la presenza del Revisore che avrebbe potuto rispondere nel merito. Pertanto auspica la sua presenza già a partire dal prossimo atto di programmazione per il quale sia richiesto il relativo parere. Aggiunge poi che apprezza l'impegno degli amministratori ma evidenzia che avrebbe voluto una diversa gestione sul territorio per la gestione di cose anche piccole che egli stesso non è riuscito a fare. In sintesi la gestione del territorio non è all'altezza delle previsioni e di quanto promesso. Sottolinea che sul tappeto ci sono diversi progetti PNRR. E, d'altro canto, complessivamente dà un voto negativo a questa giunta e anche al comportamento del Sindaco e aggiunge però che se a quest'ultimo e alla Giunta dovesse mancare un voto da parte di qualcuno di coloro che sono stati eletti con lui, quel voto sarebbe colmato dal Consigliere medesimo. Il **Sindaco** lo ringrazia e precisa che il controllo fatto dal Revisore è a campione e dunque diverso è il ruolo del Responsabile finanziario rispetto a quello del Revisore stesso. Il **Consigliere Di Giacinto** aggiunge che di fronte alle puntualizzazioni di Di Pietro e Di Giancamillo sarebbe stato opportuno avere la risposta in Consiglio da parte di un organo terzo, il Revisore dei conti, appunto.

Il **Sindaco** auspica che i risultati ci saranno.

Interviene il **Consigliere Di Giancamillo** agganciandosi a quanto detto dal Consigliere Di Giacinto per dire che ha inviato una nota al Revisore dei conti invitandola a partecipare alla seduta a cui non è stato dato esito. Chiede poi all'Assessore al bilancio di chiarire un aspetto segnalato dal Revisore dei conti su debiti erariali risalenti ad anni pregressi che non appaiono rilevati negli anni di competenza e senza che sia stata attivata alcuna procedura di contestazione e per i quali si procederà al riconoscimento del debito fuori bilancio. Prende la parola la **Responsabile finanziaria Marano** la quale dice che è stata fatta adesione alla rottamazione quater per cui non si pagheranno gli interessi ma solo la quota capitale che sarà pagata a ottobre prossimo.

Il **Sindaco** invita a votare ma intervengono i **Consiglieri Mancini e Di Pietro**. Quest'ultimo dice che deve allontanarsi dalla seduta per esigenze lavorative (esce alla ore 20.48) e precisa che il suo voto per il bilancio è negativo, mentre il **Consigliere Mancini** fa le seguenti dichiarazioni: chiede se vi sia una vera consapevolezza su quanto è stato scritto dal Revisore dei conti nel parere e cita i bolli non pagati di automezzi (risalenti al 2017), oppure le notevoli spese per l'energia quando vi sono impianti di nuova generazione atti a produrre energia rinnovabile che non vengono utilizzati e che non sono neanche installati. E' evidente che chi deve verificare e porre in essere le azioni conseguenti non provvede in merito. Cita poi lo stock di debito e l'inefficienza della macchina amministrativa e afferma di non comprendere come mai l'organo di valutazione dà parere massimo anche per l'attribuzione dell'indennità di responsabilità. E' una domanda da fare a chi dovrebbe garantire il buona andamento della macchina amministrativa. Aggiunge poi di essere d'accordo con il Consigliere Di Giacinto e che è vero che sul territorio vi è ancora da fare molto.

Ringrazia quest'ultimo per l'appoggio che darebbe alla maggioranza e conclude dicendo che considerato che i numeri ci sono, per spirito critico si asterrà dal votare il bilancio di previsione.

Interviene il **Sindaco** dicendo che non è d'accordo con il Consigliere Mancini e precisa, quanto alla valutazione della performance, che l'Ente non la paga addirittura dal 2019. Sul breve termine ricorda che vi è stata la pandemia a causa della quale vi sono stati forti rallentamenti. Quanto al bilancio si dice molto ottimista anche se sicuramente bisognerà ridurre le spese. Interviene il **Consigliere Trivellizzi** il quale precisa che gli Uffici devono porre in essere i loro adempimenti e non il Sindaco; nel momento in cui ciò non accade ne risponde il Sindaco. E' necessario correggere il tiro tutte le volte che la macchina amministrativa non funziona. Il **Sindaco** si dice d'accordo. Interviene il **Consigliere Fagnani** raccomandando che gli operatori economici vengano pagati secondo i termini di legge.

Ritenuto pertanto di provvedere in merito all'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 e della contestuale salvaguardia degli equilibri per l'Esercizio finanziario 2023;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- ▣ del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- ▣ dell' Organo di Revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 reso con verbale n. **33** del **15.07.2023** acquisito al Protocollo dell'Ente in pari data al **n.5393**.

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Uditi gli interventi dei consiglieri così come riassunti dal Segretario verbalizzante:

Con n. 7 voti favorevoli, n. 3 contrari (Di Giacinto, Di Giancamillo, Trivellizzi) e n. 1 astenuti (Mancini) legalmente espressi

DELIBERA

- 1. di approvare**, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato **A)**, così come modificato a seguito della salvaguardia degli **equilibri**, alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.889.522,85		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	67.894,77	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	2.678,17	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.819.671,09	6.543.775,29	6.423.069,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	6.763.190,19	6.351.581,78	6.230.875,78
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>41.000,00</i>	<i>41.000,00</i>	<i>41.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	191.697,50	192.193,51	192.193,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-70.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	70.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		181.287,98	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		3.841.171,14	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		26.874.434,53	19.742.557,83	15.544.794,06
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		30.896.893,65	19.742.557,83	15.544.794,06
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto	(+)		0,00	0,00	0,00

capitale					
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

3. di dare atto che il bilancio di previsione 2023-2025 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio;
4. di dare atto che il bilancio di previsione 2023-2025 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;
5. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al Bilancio di Previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014;
6. di trasmettere i dati del Bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.
7. Di accertare , ai sensi dell'art.193 del D.Lgs 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con gli altri responsabili, il permanere degli equilibri di Bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa , tali da assicurare il pareggio economico - finanziario per la copertura di spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di Amministrazione;
8. Di dare atto che sono in corso verifiche di situazioni creditorie e debitorie che potrebbero avere come esito atti transattivi con possibili rateizzazioni sostenibili ;

9. Di dare atto che le previsioni di Bilancio ivi compreso il Fondo crediti di dubbia esigibilità sono coerenti tenuto conto della contestualità dei termini di approvazione per l'anno 2023 sia del Bilancio che della Salvaguardia degli equilibri di Bilancio;

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere con n. 7 voti favorevoli, n. 3 contrari (Di Giacinto, Di Giancamillo, Trivellizzi) e n. 1 astenuti (Mancini) legalmente espressi.

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 446 del 15/07/2023 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Responsabile del Servizio MARANO SILVANA in data 15/07/2023

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile della Proposta n.ro 446 del 15/07/2023 esprime parere: **FAVOREVOLE**

Parere firmato dal Responsabile del Servizio MARANO SILVANA in data 15/07/2023.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
IANNI ANDREA

Il Segretario Generale
DI MATTEO CARLA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 572

Il 30/08/2023 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Consiglio N.ro 20 del 31/07/2023 con oggetto: **APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 (ART.151, D.LGS 267/2000 E ART.10, D.LGS N.118/2011) E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS N.267/2000.**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da MARANO SILVANA il 30/08/2023.